

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE **(elementi comuni a tutti gli strumenti)**

Finalità

L'insegnamento della disciplina 'Esecuzione ed Interpretazione' ha la finalità di:

- promuovere la partecipazione attiva e diretta dell'alunno nel fare musica;
- cogliere i valori estetici delle opere musicali;
- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, l'analisi e la decodifica dello spartito;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali, anche in correlazione con le altre discipline;
- conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- migliorare le capacità comunicative ed espressive (musica come linguaggio alternativo per esprimere le proprie emozioni).

CANTO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Acquisizione di un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono. Acquisizione di un adeguato equilibrio psico-fisico in merito alla postura, respirazione e coordinamento.	Saper controllare l'emissione vocale, basandosi su una corretta postura e respirazione diaframmatica; saper produrre suoni in un equilibrio psico-fisico. Saper fare esercizi di respirazione corretta (ispirazione-espirazione).	Conoscenza degli elementi fondamentali di tecnica vocale. Conoscenza delle zone corporee interessate. Conoscenza degli organi interessati alla fonazione: polmoni, laringe, corde vocali, diaframma, muscoli facciali, palato duro, palato molle, velo palatino, lingua, labbra.
2. Acquisizione di una padronanza nella tecnica vocale; acquisizione del controllo della propria voce; Apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione. Acquisizione della capacità di auto-percezione durante il canto al fine di capire la correttezza o meno dei suoni emessi.	Saper ottimizzare le posizioni delle vocali; saper riconoscere la giusta pronuncia; sviluppo dell'estensione vocale; saper usare le risonanze. Essere capaci di eseguire vocalizzi in maniera autonoma con una corretta respirazione ed emissione del suono. Saper utilizzare una tecnica vocale di base per lo sviluppo della voce nell'estensione e agilità con vocalizzi di difficoltà progressiva.	Conoscenza degli intervalli e loro intonazione. Conoscere i principali vocalizzi su scale e arpeggi utili al riscaldamento dell'organo fonatorio e all'affinamento della tecnica vocale.

3. Decodificare e utilizzare il materiale musicale acquisito: notazione, ritmica, metrica, timbrica, agogica, dinamica, fraseggio, espressività. Acquisire consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse.	Saper leggere e comprendere un brano musicale nei suoi contenuti specifici. Essere capace di utilizzare tecniche espressive proprie del periodo storico di un determinato brano.	Conoscenza di diversi stili e modalità di esecuzione musicale legati alla prassi esecutiva del periodo storico oggetto di studio.
4. Eseguire ed interpretare brani vocali solistici e polifonici. Sviluppare capacità interpretative del testo musicale.	Saper riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche. Saper eseguire facili brani e di adeguata difficoltà tratti dal repertorio originale con accompagnamento di pianoforte, applicando la tecnica di base, le giuste dinamiche, l'interpretazione del testo musicale e del testo letterario (precisione ritmica, dinamica e agogica realizzandone le caratteristiche espressive).	Conoscenza delle tecniche di base di esecuzione e di interpretazione in relazione al contesto storico-stilistico e formale.

Contenuti

AMBITO TECNICO: IMPOSTAZIONE ED ELEMENTI FONDAMENTALI DI TECNICA VOCALE (NOMENCLATURA, POSTURA, RESPIRAZIONE COSTALE-DIAFRAMMATICA, INTONAZIONE, FONAZIONE, APPOGGIO).

Nomenclatura dell'apparato vocale. Cura e igiene dell'apparato vocale. Esercizi di consapevolezza corporea e vocale. Autonomia, gestione e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico. Esercizi di respirazione con la "S". Esercizi di fonazione. Esercizi di intonazione. Esercizi di pronuncia. Esercizi per la memoria sonora. Esercizi per l'appoggio con "BR" e "R". Esercizi a bocca chiusa.

VOCALIZZI SU SCALE E ARPEGGI

Scale e arpeggi di difficoltà adeguata al livello tecnico raggiunto dello studente.

AMBITO ESECUTIVO TRATTO DA PERCORSO FORMATIVO (STUDI, SOLFEGGI, ESERCIZI, ETC.)

esercizi tratti dai metodi suggeriti dal docente o metodi equipollenti:

A. Juarra: "Lo studio del canto"

A. Juarra: "Il canto e le sue tecniche"

G. Concone: 50 lezioni op. 9 (Low, Medium e High voice) - Seconda parte

N. Vaccaj: “Metodo pratico per lo studio del canto da camera italiano” - Seconda metà del volume

Seidler: “L'arte del Cantare” - Quarta parte

Karin Mensah: “L'arte di cantare - manuale pratico di canto moderno”

H. Panofka op. 85: “24 vocalizzi progressivi. - Seconda parte del volume

F.P.Tosti “25 piccoli solfeggi” - Seconda parte

Bordogni: “25 facili vocalizzi” - Seconda parte

F.P.Tosti “25 solfeggi per l'apprendimento del canto” - Seconda parte

Delre: Otto studi progressivi - Seconda parte

AMBITO ESECUTIVO-INTERPRETATIVO

Parisotti: raccolte di arie antiche di autori vari Vol. I - II – III

Composizioni di media difficoltà tratte dal repertorio antico, da opere e oratori di vari periodi.

composizioni di media difficoltà di musica vocale da camera a voce sola o a due o più voci tratte.

Facili composizioni di Musica vocale da camera (Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi, Respighi, Tosti, ecc.)

Raccolta di arie mozartiane

Raccolta di lieder (Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms).

Brani solistici tratti da opere di repertorio verista, moderno e contemporaneo in lingua italiano e/o straniera.

Lettura estemporanea di brani di media difficoltà.

Esecuzione di brani solistici tratti dalla letteratura moderna, classica, jazzistica, etnica, leggera e/o popolare.

Obiettivi minimi disciplinari

Primo strumento

- Eseguire vocalizzi appropriati al livello tecnico raggiunto
- Armonizzare la tecnica vocale alle finalità espressive
- Eseguire studi stilistici di livello elementare
- Eseguire facili brani tratti dal repertorio originale con accompagnamento di pianoforte o base musicale

- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica realizzandone le caratteristiche espressive.

CHITARRA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Realizza consapevolmente il rapporto tra gestualità e produzione del suono	- ha un'adeguata consapevolezza corporea, anche in termini di controllo delle prestazioni performative; - decodifica i segni in suoni; -sviluppa un'adeguata coordinazione delle mani sullo strumento; - accorda in modo adeguato lo strumento; - padroneggia la tecnica fondamentale della chitarra; - adegua la propria esecuzione all'interno di <i>ensemble</i> strumentali.	- la postura; - la tastiera della chitarra; - il tocco appoggiato e libero; - scale maggiori e minori nell'estensione di due e/o tre ottave; - formule di arpeggi; - accordi allo stato fondamentale e sigle anglosassoni e latine.

2. Padroneggia le strutture morfo-sintattiche della musica sul piano esecutivo-interpretativo	- sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici e armonici; - sa utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico; - acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.	- differenze di intensità e tocco; - gli studi; - le forme; - brani polifonici; - opere varie e progressive esecuzioni in ogni stile e genere; - organologia della chitarra.
3. Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	- sviluppa un metodo di studio adeguato alle conoscenze tecniche acquisite; - padroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione; - utilizza sistematicamente il metronomo.	- Smontaggio dei brani; - lettura a prima vista.
4. Affronta diverse situazioni di performance, in particolare nei seguenti contesti: lezione, saggi individuali e di gruppo, esecuzioni per il pubblico in relazione a percorsi interdisciplinari progettati, audizioni e concorsi in relazione ad attività esterne progettate	Sa prepararsi e studiare in funzione di esibizioni pubbliche considerando la durata delle stesse, allenandosi a una concentrazione prolungata.	Brani di maggiore ampiezza.

Contenuti

- Composizioni (brani e/o Studi) di autori vari tratte dal repertorio per vihuela, liuto, o chitarra barocca;
- composizioni (brani e/o Studi) di autori vari tratte dal repertorio chitarristico del XIX secolo;
- composizioni (brani e/o Studi) tratte dal repertorio chitarristico del XX secolo e/o contemporaneo.

Obiettivi minimi disciplinari

- Capacità di eseguire, pur senza interpretare, studi e brani, tratti da metodi o letteratura di diverse epoche e stili dal sec. XVII al secolo XXI;
- dimostrare una basilare conoscenza della storia dello strumento, della sua organologia e della sua letteratura;
- acquisizione degli elementi tecnico-esecutivi: scale, arpeggi, legati, accordi e posizioni accordali;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali.

CLARINETTO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Realizza consapevolmente il rapporto tra gestualità e produzione del suono	• ha un'adeguata consapevolezza corporea, anche in termini di controllo delle prestazioni performative; • decodifica i segni in suoni; • sviluppa un'adeguata coordinazione delle mani sullo strumento; - accorda in modo adeguato lo strumento; - padroneggia a livello iniziale la tecnica fondamentale della clarinetto; - adegua la propria esecuzione all'interno di ensemble strumentali;	- la postura; - l'articolazione; - l'emissione; - il legato e lo staccato; - scale maggiori e minori; - salti di III, IV, V, VI; - gli accenti; - semplici brani cameristici

2. Padroneggia le strutture morfo-sintattiche della musica sul piano esecutivo-interpretativo	- sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici e armonici; - sa utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico; - acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.	- differenze di intensità; - gli studi; - le piccole forme; - brani per clarinetto e pianoforte; - facili opere e progressive - esecuzioni in ogni stile e genere; - organologia del clarinetto
3. Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	- sviluppa un metodo di studio adeguato alle conoscenze tecniche acquisite; - padroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione; - utilizza sistematicamente il metronomo.	- analisi dei brani; - lettura a prima vista

Contenuti

- Klosè, studi caratteristici
- Cavallini, 30 capricci
- H.J. Baermann, 12 esercizi
- Stark, 24 studi in tutte le tonalità op. 49
- Scala cromatica e scale maggiori e minori proposte in varia forma dalla docente
- composizioni per clarinetto e pianoforte e/o clarinetto e orchestra
 - Duo per clarinetto
 - Jean Jean, Vade Mecum
 - Gabucci, 60 divertimenti per la lettura a prima vista e il trasporto

Obiettivi minimi disciplinari

- Acquisire una padronanza strumentale adeguata all'esecuzione dei repertori scelti.
- Coordinazione dei parametri strumentali fondamentali: padronanza di suono e respirazione controllo dell'intonazione, controllo delle dinamiche, scioltezza tecnica e di articolazione.
- Saper eseguire le scale maggiori e minori con relativi arpeggi fino a cinque alterazioni applicando vari schemi ritmici e differenti articolazioni.
- Eseguire studi stilistici di livello medio (ovvero composizioni musicali in forma di duetto, variazione sul tema, preludio, possibilmente in stili diversi).
- Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive.
- Saper eseguire brani scelti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento al pianoforte o altri strumenti.
- Saper eseguire un brano mettendone in evidenza le caratteristiche tecniche – espressive attraverso la precisione ritmica, dinamica e agogica.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo.

CONTRABBASSO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Esecuzione di esercizi tecnici proposti dall'insegnante	Uso e articolazione delle arcate complesse e utilizzo della dinamica.	Movimento del polso, avambraccio e braccio.
Esecuzione di esercizi tratti dai testi di riferimento	Impostazione della mano sinistra e approccio all'uso delle posizioni atto alla conoscenza della tastiera.	Gestione corretta della intonazione, della lettura ritmica, dell'uso delle arcate.
Esecuzione di scale e arpeggi in tre ottave in tutti i toni	Esplorazione della tastiera.	Conoscenza delle scale su tutta la tastiera e oltre.
Esecuzione di Concerti e Sonate per contrabbasso solo o accompagnato dal pianoforte	Qualità tecnico- interpretative e musicali.	Gestione di tutti gli aspetti tecnico interpretativi sul repertorio solistico.

Contenuti

TECNICA

Billè “Nuovo metodo per contrabbasso”- IV corso complementare Billè “Nuovo metodo per contrabbasso”- IV corso normale F.Petracchi “Simplified Higher Technique”

STUDI

Billè “Nuovo metodo per contrabbasso”- IV corso complementare Billè “Nuovo metodo per contrabbasso”- IV corso normale

Hrabe “86 Studi”

SCALE E ARPEGGI A TRE OTTAVE

STUDIO ED ESECUZIONE DI CONCERTI PER CONTRABBASSO E PIANOFORTE

Obiettivi minimi disciplinari

- Ottima postura corporea. Corretto uso dell'arco.
- Esecuzione di tutte le arcate (legato, staccato, etc.). Conoscenza accurata della tastiera.
- Conoscenza dei suoni armonici e del loro utilizzo.
- Conoscenza ed esecuzione a memoria di arpeggi e scale a tre ottave. Conoscenza della anatomia dello strumento e dell'arco.
- Conoscenza dei principali autori ed esecutori del repertorio solistico per contrabbasso.

CORNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Consolida l'equilibrio psico-fisico in funzione dell'esecuzione tecnico-musicale dei brani.	Abilità nell'equilibrio psicofisico: conferma un'adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento.	Conoscenza e rinforzo degli aspetti posturali.
Dimostra completa padronanza tecnico-musicale dei brani e li esegue.	Sviluppo della muscolatura labiale e miglioramento della vibrazione stessa, attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino	Raffinamento delle diverse vibrazioni.
Sa calibrare il suono nella dinamica e fa uso delle articolazioni in modo adeguato.	Abilità nello studio e nelle prove: rinalda le metodologie di studio.	Conoscenza e comprensione del repertorio: conoscenza e comprensione di brani musicali di livello adeguato
Esegue esercizi e brani di difficoltà adeguata	Conferma e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso l'utilizzo dello spirometro, della sacca e del tubo, utili per il miglioramento dei processi	Conoscenza dei processi respiratori.

	inspiratorio ed espiratorio.	
--	------------------------------	--

Contenuti

La tecnica fondamentale del corno:

- sviluppo dell'articolazione, dal metodo Daniel Bourgue.
- scala maggiore, esercizi ritmici, lo staccato, il legato, flessibilità, dai testi: Daniel Bourgue, Angelo Bonaccorso

Il repertorio:

- Gli studi, dai testi: A. De Angelis, F. Bartolini, C. Kopprash.

Obiettivi minimi disciplinari

- Acquisizione della corretta postura e impostazione
- saper utilizzare correttamente la respirazione,
- conoscere e saper eseguire una scala maggiore,
- saper utilizzare correttamente il legato e il colpo di lingua,
- saper utilizzare tutte le sette posizioni e relativi armonici,
- conoscere e saper eseguire, con articolazione minima e velocità media, gli esercizi e studi tratti nei testi proposti.

FLAUTO TRAVERSO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Capacità di produrre suoni lungo tutta l'estensione dello strumento e padronanza delle posizioni più ostiche della terza ottava, comprese quelle di ripiego	Saper produrre suoni di buona qualità e correttamente intonati lungo tutta l'estensione dello strumento, anche con vibrato, variando con consapevolezza pressione dell'aria, spinta diaframmatica, apertura della gola e del foro delle labbra, intensità, colore, timbro e ritmi, anche per imitazione, rafforzando e perfezionando i registri estremi	- Produzione del suono, note lunghe e vibrato - Registro grave-medio-acuto - Controllo del rapporto tra pressione dell'aria, spinta diaframmatica, apertura della gola e del foro delle labbra - Controllo dell'intonazione e sensibilità percettiva - Uguaglianza dei registri - Colore, duttilità e timbro del suono - Ripetizione per imitazione

Capacità di eseguire tutte le scale maggiori e minori con relativi arpeggi e la scala cromatica a tre ottave	Saper eseguire tutte le scale maggiori e minori con i relativi arpeggi e la scala cromatica a tre ottave, anche a memoria, a diverse velocità e con diverse articolazioni, abbinandovi funzionali esercizi tecnici di digitazione con scioltezza	- Scale maggiori e minori e relativi arpeggi - Scala cromatica a tre ottave - Uso del metronomo - Articolazioni: staccato, legato, staccato diaframmatico, doppio e triplo staccato - Esercizi tecnici di digitazione e scioltezza tecnica - Memoria e automatismo
Capacità di assumere una corretta postura del corpo ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento	Saper assumere una corretta e rilassata postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento, anche in situazioni di stress psico-fisico e performance, aiutandosi con esercizi propedeutici di respirazione diaframmatica e assecondando armoniosamente il fluire della musica	- Adeguato equilibrio psico-fisico - Postura - Autocontrollo e autocorrezione, mediante l'uso dello specchio - Tecniche di rilassamento - Respirazione diaframmatica e ampliamento della capacità toracica

Studio di brani di media difficoltà tratti dal repertorio strumentale, anche in maniera estemporanea	- Saper eseguire e interpretare con gusto musicale, anche a memoria, brani di media difficoltà tratti dal repertorio strumentale (per due fl., per fl. e pf. o per fl. e altri strumenti polifonici) anche estemporaneamente, decodificando notazione, ritmica, timbrica e metrica e adattando le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi in rapporto alle proprie caratteristiche, sapendosi ascoltare e autovalutare - Saper trasportare un tono sopra e un tono sotto una semplice melodia	- Brani di media difficoltà tratti dal repertorio strumentale - Fraseggio e interpretazione - Trilli e abbellimenti - Elementi della notazione - Rapidità nella lettura estemporanea - Metodo di studio - Studio con varianti ritmiche - Auto-ascolto e auto-valutazione - Trasporto
Capacità di contestualizzazione storico-filologica	Conoscere la storia del flauto e della sua costruzione dalle origini ai giorni nostri, con cenni anche alla letteratura	- Storia del flauto e della sua costruzione - Cenni di letteratura flautistica

Contenuti

Ciascuna lezione, in presenza o a distanza, sarà articolata all'insegna della varietà, pur fondandosi su uno schema di base imprescindibile, qui così riassunto:

LA RESPIRAZIONE E IL SUONO

- Le basi dell'emissione flautistica: le componenti interne ed esterne del suono
- La respirazione e il vostro corpo
- Esercizi di riscaldamento e note lunghe sulle posizioni della prima, seconda e terza ottava

- Gli armonici, come elemento di fissaggio del suono

LA TECNICA FLAUTISTICA DI BASE

- Le scale e gli arpeggi fino a tre alterazioni, maggiori e minori, tratte da diversi metodi
- La scala cromatica fino a due ottave
- I salti
- Le articolazioni: staccato, legato e staccato diaframmatico

GLI STUDI E I DUETTI

- Studi per flauto solo tratti da diversi metodi, applicazione dello studio sul suono e della tecnica
- Duetti con l'insegnante

IL REPERTORIO

- Brani di medio-alto difficoltà tratti dalla letteratura flautistica e/o trascrizioni, diversi per epoche, generi e stili, da eseguirsi con l'accompagnamento facoltativo di una base midi, del pianoforte o di un secondo flauto

Obiettivi minimi disciplinari

- Le posizioni in prima, seconda e terza ottava (registro grave, medio e acuto) dei suoni naturali ed alterati, con riferimento alla notazione
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: emissione del suono, armonici, respirazione diaframmatica, corretta postura, articolazioni, controllo dell'intonazione.
- Saper eseguire per lettura tutte le scale maggiori e minori lungo tutta l'estensione dello strumento, con i relativi arpeggi e con diverse articolazioni
- Saper eseguire la scala cromatica lungo tutta l'estensione dello strumento, variando le articolazioni
- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento
- Saper modulare pressione dell'aria, apertura della gola, spinta diaframmatica e larghezza del foro delle labbra in relazione ai registri
- Saper utilizzare con consapevolezza stilistica il colpo di lingua semplice e il legato, combinandoli con discreta dimestichezza
- Saper utilizzare con minima consapevolezza stilistica il vibrato, quale abbellimento del suono e non per giustapposizione
- Saper leggere, conoscere e interpretare autonomamente alcuni tra i più noti capisaldi della letteratura flautistica, spaziando tra stili ed epoche
- Saper decodificare gli elementi della notazione musicale e conoscere i principali aspetti interpretativi, in funzione dell'esecuzione strumentale di un brano mediamente complesso

- Saper impiegare il metodo di studio più adeguato a superare le eventuali difficoltà tecniche e/o interpretative presenti in un brano di media difficoltà
- Sapersi ascoltare e correggere autonomamente
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento, avendo cura di pulirlo delicatamente e di smontarlo correttamente a conclusione di ogni sessione di studio

PERCUSSIONI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Produrre improvvisazioni su schemi dati, mirati alla gestione del livello ritmico, armonico e stilistico. Padroneggiare le tecniche di produzione del suono. Utilizzare il corpo e la gestualità per l'esecuzione strumentale e l'espressività musicale. 2. Memorizzare differenze dinamiche, timbriche e armoniche durante l'ascolto di materiale sonoro. 3. Sviluppare un metodo di studio anche personale Usare consapevolmente la tecnica strumentale in relazione a conoscenze. Saper individuare le parti strutturali storiche e organologiche. 4. Eseguire studi rispettando le componenti espressive della notazione di agogica e dinamica, dimostrando di comprenderne il senso. 5. Ascoltare e valutare se stessi. Raggiungere corretto coordinamento psico-fisico, legato alla postura, percezione corporea, capacità di rilassamento, gestione della respirazione	Saper creare semplici cellule ritmiche e variazioni da inserire nella riproduzione di elementi musicali dati. Saper riprodurre suoni legati e staccati Saper padroneggiare le tecniche di dampening e pedaling Saper utilizzare il proprio corpo in modo consapevole e finalizzato alla produzione di senso musicale Saper discriminare e riprodurre differenze dinamiche, timbriche e i cambiamenti armonici principali Saper programmare il proprio studio, analizzare i propri errori, escogitare strategie per la loro correzione, auto valutarli Saper auto valutare le proprie esecuzioni individuando le criticità Saper padroneggiare il proprio fisico	TAMBURO Rudiments: conoscenza e sviluppo dei down stroke, up stroke, tap stroke e full stroke. DRUM SET Applicazione dei principali rudiments al set-up Esercizi di indipendenza dei quattro arti e conoscenza delle principali strutture metriche. TIMPANI Colpo legato e colpo staccato L'intonazione L'incrocio Il dampening La tecnica del rullo MARIMBA Stevens grip e principali tipologie di colpo – singolo indipendente, doppio verticale, singolo alternato Scale e arpeggi maggiori e minori fino a due alterazioni VIBRAFONO Tecnica del dampening Uso del pedale Scale e arpeggi maggiori e minori fino

	con consapevolezza, adottando atteggiamenti posturali finalizzati alla corretta esecuzione. Saper controllare la respirazione in modo conforme alla produzione musicale	a due alterazioni TAMBURO La matched grip e il suo utilizzo per la riproduzione dei principali rudiments DRUM SET Riproduzione di rudiments applicati al set-up o di esercizi di indipendenza per i quattro arti TIMPANI Tecniche di produzione del colpo L'importanza del timbro nella produzione del colpo L'intonazione TASTIERE Le possibilità timbriche degli strumenti a tastiera. Parti costitutive degli strumenti a percussione La produzione del suono e la propagazione delle onde sonore Metodo di studio personalizzato.
--	--	---

Contenuti

Dante Agostini *“Solfeggio Ritmico n.1-2-5”*

Dante Agostini *“Metode de Batterie n.1-2-4”*

Mitchell Peters *“Rudimental Primer” - “Intermediate Snare Drum Studies”*

Marvin Dahlgren *“4-Way Coordination”*

George Lawrence Stone *“Stick Control For The Snare Drummer”*

Benny Greb *“The Language of Drumming”*

Morris Goldenberg *“Modern Scholl for Snare Drum”*

Ted Reed *“Syncopation”*

Jim Chapin *“Advanced Techniques For The Modern Drummer”*

Emil Sholle *“The Roll”*

L.H.Stevens *“Methode Of Movement”*

A. Friese - A. Lepak *“The Complete Timpani Method”*

Anthony Cirone *“Portraits in Rhythm: 50 Studies for Snare Drum”*

Al Payson *“Bass Drum, Cymbals and accessories”*

David Friedman, *“Vibraphone technique. dampening and pedaling”*
Brani di repertorio solistico e in ensemble

Obiettivi disciplinari minimi

TAMBURO

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell’approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere distinguere i principali elementi organologici dello strumento.
3. Aumentare il bagaglio di conoscenza dei rudiments.
4. Sapere eseguire studi con cambi di tempo e di agogica comprendenti anche figurazioni irregolari

TIMPANI

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell’approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Saper distinguere i principali elementi organologici dello strumento
3. Conoscere le caratteristiche timbriche dello strumento.
4. Saper distinguere ed eseguire suoni legati e staccati.
5. Saper affrontare uno studio per due timpani con semplici cambi di intonazione.

BATTERIA

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell’approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere i distinguere i principali elementi organologici dello strumento
3. Saper sviluppare i principali rudiments studiati sul set-up
4. Saper interpretare studi stilisticamente differenti, basati sull’indipendenza degli arti.

TASTIERE

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell’approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere i distinguere i principali elementi organologici degli strumenti a tastiera
3. Utilizzo della presa a quattro bacchette Stevens
4. Saper eseguire con le quattro bacchette colpi singoli indipendenti, colpi doppi verticali e colpi singoli alternati.
5. Saper eseguire almeno due scale maggiori e relative minori e arpeggi.
6. Saper applicare il dampening.
7. Saper eseguire semplici brani a due o quattro bacchette, rispettando i segni di agogica e dinamica.

STRUMENTI E ACCESSORI

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell’approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere i distinguere i principali elementi organologici dei principali strumenti accessori (triangolo, tamburo basco, piatti a due, cassa orchestrale)
3. Conoscere la tecnica esecutive principali.

PIANOFORTE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Essere in grado di riconoscere autonomamente nello spartito il pattern tecnico/sonoro e di utilizzare consapevolmente i movimenti del corpo funzionali alla corretta esecuzione e all'ottenimento del suono desiderato.	Saper trovare la corretta posizione al pianoforte e saper utilizzare i movimenti del corpo più funzionali sulla base dello specifico pattern tecnico e del suono che si desidera ottenere.	Conoscere il proprio corpo e gli specifici elementi psico/fisici funzionali alla corretta esecuzione. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento e sviluppare consapevolezza del rapporto gesto/pattern/suono
Maturare tecniche di lettura/esecuzione, anche estemporanee, che consentano di ottimizzare i tempi di assimilazione di un nuovo brano. Acquisire ed utilizzare in maniera autonoma un metodo di studio funzionale e modulabile in base alle difficoltà dei diversi brani.	Saper leggere ed eseguire, anche a prima vista, brani di difficoltà adeguata o parti di essi, a mani separate e/o unite. Saper utilizzare un metodo di studio che si adatti costantemente alle diverse problematiche tecnico-esecutive dei brani da studiare.	Conoscenza delle tecniche di lettura/esecuzione, anche estemporanee, dello spartito, anche in relazione alle strutture compositive del brano. Conoscenza delle diverse componenti che caratterizzano lo studio dello strumento.
Essere in grado di eseguire in maniera consapevole brani di epoche e stili diversi, imparando a gestire la propria emotività durante la performance. Sviluppare capacità di memorizzazione nell'esecuzione dei brani. Imparare a gestire la performance attraverso esercizi di training autogeno.	Saper eseguire brani di epoche e stili diversi con naturalezza, realizzando gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici, armonici.	Conoscere dal punto di vista storico, formale, compositivo e tecnico/interpretativo brani di epoche e stili diversi, di difficoltà adeguata al proprio livello di preparazione. Sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, di ascoltare le proprie performance e di autovalutarle con senso critico.

Contenuti

Mannino, “Le scale” a 4 ottave per moto retto, contrario, per terze, per seste, doppie terze e doppie seste

Cesi, “Arpeggi”

Mendelssohn, “studi op.104”

Chopin, “Studi op.10”

Moscheles, “Studi op.70”

Czerny, “Studi op. 740”

Liszt, “Studi op. 1”

Clementi, “Gradus ad Parnassum”

Bach, “Il clavicembalo ben temperato”

Bach, “Invenzioni a tre voci”

Brani a libera scelta tratti dal repertorio pianistico di qualsiasi stile o periodo storico. La scelta del repertorio, così come l'intero percorso didattico, vengono personalizzati sulla base delle caratteristiche e delle esigenze di ciascun alunno, e per questo il docente potrà sentirsi libero di attingere a brani di difficoltà diversa e di autori differenti.

Obiettivi minimi disciplinari

- conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale e delle principali possibilità timbriche, dinamiche e tecniche dello strumento.
- conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale dei brani da eseguire
- consolidamento di un metodo di studio autonomo efficace
- capacità di saper interpretare brani di adeguata di difficoltà

SASSOFONO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenza tecnico-esecutiva (è in grado di mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico: respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento/tensione, coordinazione; rispetta: il valore delle note e delle pause, la dinamica, il fraseggio, l'indicazione agogica, la struttura del pensiero musicale, memorizzazione/esecuzione pubblica);	- Assunzione di una corretta postura del corpo rispetto allo strumento sia in piedi che seduti; - Controllo dell'emissione nel registro medio e grave nelle varie dinamiche; - Controllo del legato e dello staccato semplice;	- Conoscenza dei processi respiratori e controllo dell'emissione; - Controllo degli elementi fondamentali di tecnica: postura, imboccatura, attacco, produzione del suono;
Competenza esecutivo-strumentale (è in grado di eseguire con scioltezza brani di adeguato livello di difficoltà);	- Esecuzione di scale e arpeggi maggiori e minori su tutta l'estensione dello strumento; - Esecuzione di facili melodie a prima vista.	- Conoscenza dello strumento nelle sue principali componenti; - Corretta diteggiatura delle note su tutta l'estensione dello strumento.

Capacità di interpretazione (è in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica e originalità espressiva);	- Esecuzione di studi melodici e ritmici semplici applicando correttamente le indicazioni dinamiche, agogiche e di articolazione; - Esecuzione di facili brani d'autore o di trascrizioni tratte dal repertorio classico per strumento solo o con accompagnamento del pianoforte; - Esecuzione di brani semplici per 2 saxofoni, curando l'intonazione e l'insieme;	- Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme (dimostra di possedere le conoscenze del repertorio studiato).
--	---	--

Contenuti

- J. M. Londeix “Les gammes conjointes et en intervalles”
- J. M. Londeix “Les detache”
- M. Mule “18 exercices ou etudes”
- M. Mule “30 Étude variées”
- W. Ferling “48 etudes”
- G. Senon “16 etudes rythmo-technique”
- G. Senon “Etudes melodique et techniques”
- G. Lacour “100 Dechifragges” Vol. 1
- Brani tratti dal repertorio per saxofono come, ad esempio: J. Francaix “Cinq Danses Exotiques”
- Duetti tratti da: C. Koechlin “24 duos”
- L. Niehous “Advanced jazz conception”

Obiettivi minimi disciplinari

- Conoscenza dello strumento nelle sue principali componenti;
- Conoscenza dei processi respiratori e controllo dell'emissione;
- Controllo degli elementi fondamentali di tecnica: postura, imboccatura, attacco, produzione del suono;
- Corretta diteggiatura delle note su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di scale maggiori e minori su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di studi melodici e ritmici semplici, applicando correttamente le indicazioni dinamiche, agogiche e di articolazione;
- Esecuzione di facili brani d'autore o di trascrizioni tratte dal repertorio classico per strumento solo o con accompagnamento del pianoforte.

TROMBA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Acquisizione di un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono	• ha una postura rilassata e utilizza la respirazione in modo funzionale alla gestione del suono • sviluppa una corretta imboccatura • sviluppa la tecnica di emissione attraverso lo studio del legato • sviluppa i diversi registri mantenendo il suono omogeneo • utilizza correttamente le articolazioni • utilizza correttamente la diteggiatura	• la postura • la respirazione • l'imboccatura • i suoni armonici e le sette posizioni • il legato • le differenza fra i diversi tipi di staccato articolazioni multiple • scale maggiori e minori nell'ambito di due ottave • arpeggi maggiori e minori nell'ambito di due ottave
Utilizzo consapevole delle strutture morfo-sintattiche della musica dal punto di vista interpretativo	• sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, ritmico-metrici e melodici • acquisisce un adeguato repertorio strumentale • utilizza in funzione interpretativa procedimenti analitici di carattere estetico-formale	• la notazione e gli aspetti morfologici della musica • studi progressivi tratti dai metodi utilizzati • Metodi di fondamentali della tecnica strumentale
Rielaborazione autonoma del materiale sonoro	• Acquisisce un metodo di studio efficace adattando i diversi approcci di studio ai problemi esecutivi • Sviluppa la lettura a prima vista • Esegue mnemonicamente semplici brani strumentali • Interpreta coerentemente il repertorio strumentale	• Conoscenza delle strategie per risolvere i problemi legati allo studio • Strategie di memorizzazione
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico nelle diverse situazioni di performance	• Consolidamento della tecnica di respirazione e capacità di mantenere una postura funzionale • Dimostra padronanza tecnica derivante da un metodo di studio efficace	• Respirazione • Percezione corporea • Tecniche di rilassamento

Contenuti

- Buzzing
- Controllo della respirazione e della postura
- Sviluppo dell'emissione attraverso il legato con l'utilizzo degli armonici
- Sviluppo della fluidità del legato nei diversi registri dello strumento
- Sviluppo dell'articolazione attraverso lo studio di scale, arpeggi ed intervalli nelle diverse tonalità
- Controllo dei registri e delle dinamiche
- studi tecnici
- studi lirici
- studi caratteristici

I metodi di riferimento utilizzati sono:

Arban's: Complete Conservatory Method for trumpet

H. L. Clarke: Technical studies for the cornet

W.Guggenberger: Basic Plus

V.Chicowicz: Flow studies

Fuss 18 studi per tromba

Kopprasch I parte

Peretti II parte

Brani per tromba e pianoforte di C.Decker, Ropartz, Savard

Obiettivi minimi disciplinari

- esecuzione di un esercizio tecnico tratto dai principali metodi studiati
- esecuzione di uno studio tecnico tratto dal Fuss o dal Peretti II parte
- esecuzione di un brano per tromba e pianoforte

TROMBONE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Possedere capacità tecnico-espressive con le quali affrontare brani di adeguata difficoltà	Avere un buon controllo della coulisse e dell'intonazione	Leggere e comprendere un testo musicale nei suoi contenuti specifici usando le tecniche di base più adeguate alla sua realizzazione

2. Saper decodificare e usare il materiale musicale acquisito: notazione, dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio.	Avere un buon controllo della emissione dei suoni (staccato, legato, uso della dinamica)	Sviluppare capacità di adeguata aderenza al testo coniugata ad una espressione corretta e quanto più possibile personale e creativa.
3. Saper eseguire tutte le sette posizioni e relativi armonici e saper impostare in maniera naturale.	Avere acquisito una tecnica strumentale adeguata all'esecuzione di repertori di media difficoltà	Conoscere le tecniche di base di esecuzione allo strumento in relazione alla sua struttura.

Contenuti

Testi adottati:

- Peretti, Metodo per trombone, II parte (scelta di alcuni studi)
- M. Davis, "20 minute warm-up"
- Arban's famous method for Trombone
- A. La Fosse, "Vademecum du Tromboniste"
- Studio di alcuni passi orchestrali e a solo del repertorio lirico-sinfonico
- Scale diatoniche e cromatiche (anche a memoria)
- Altri metodi di pari difficoltà
- Esercizi di lettura a prima vista di brani semplici
- Esecuzione di brani semplici di diverso genere e stile, anche di repertorio e con l'accompagnamento del pianoforte
- Esercizio e pratica nella lettura e nell'esecuzione di brani in chiave di contralto, basso e tenore
- Nozioni sulla storia e tecnologia del trombone

Obiettivi minimi disciplinari

- Avere acquisito una posizione fisiologicamente corretta nel rapporto corpo/strumento musicale
- Avere padronanza e sicurezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale/rilassamento ai fini della produzione del suono
- Consapevolezza della tecnica di emissione del suono
- Avere un buon controllo della Coulisce e dell'intonazione

- Avere una buona conoscenza della Coulisse fino alla settima posizione

VIOLINO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Capacità di esecuzione e ascolto, sviluppando i processi di attribuzione di senso e le capacità organizzative dei materiali sonori	1. Saper utilizzare una corretta tecnica di mano sinistra, senza limitazioni nelle posizioni, con cambi fluidi, curando l'intonazione e la conoscenza di tutta la tastiera; 2. Saper memorizzare gli intervalli; 3. Saper controllare l'emissione dei suoni nelle varie parti dell'arco	1. Articolazione del fraseggio; 2. I principali colpi d'arco; 3. I rapporti intervallari; 4. Le cellule ritmiche; 5. Gli accenti metrici; 6. I modi maggiore e minore 7. Le fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico: dinamica, agogica, melodia, polifonia, armonia
2. Uso e controllo dello strumento con particolare riferimento ai riflessi, determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio, sull'acquisizione delle tecniche specifiche	1. Saper utilizzare detachè, portato, staccato, legato, martellato, picchettato e saltellato; 2. Saper articolare le dita della mano sinistra, liberandole da tensioni; 3. Saper dare la giusta correlazione segno-gesto-suono; 4. Saper sillabare con la musica; 5. Saper percepire il proprio corpo, coordinarsi, respirare, rilassarsi	1. Eutonia; 2. Tecniche di rilassamento della mano sinistra e del braccio destro

3. Capacità di concentrazione portando a termine un determinato compito	1. Saper riconoscere gli errori e correggerli in modo estemporaneo; 2. Saper memorizzare, organizzare, gerarchizzare; 3. Saper dare articolazione di senso	1. Le forme musicali; 2. Strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'improvvisazione, nonché per l'apprendimento di brani in un tempo dato
---	--	---

Contenuti

Schininà, Scale e arpeggi a tre ottave in tutte le tonalità, sciolte e legate

Schininà, Scale a corde doppie (Terze e ottave: Sol magg, La magg, Si b magg, Do magg, Re magg)

Sevcik, Op. 7 parte II

Sevcik, Op. 2 parte IV-V

Sevcik, Op 8

Sevcik, Op. 9

Kreutzer, 42 studi

Fiorillo, 36 studi

Campagnoli, 7 divertimenti Op. 18

Rode, 24 studi

Dont, 24 studi Op. 35

Brani, sonate o concerti tratti dal repertorio violinistico con accompagnamento di pianoforte

Obiettivi minimi disciplinari

- Eseguire e interpretare con scioltezza brani di media difficoltà tratti dal repertorio violinistico, operando adeguate scelte espressive;
- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance;
- Sviluppare la capacità di valutare e autovalutarsi.

VIOLONCELLO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Realizza con molta più consapevolezza il rapporto tra gestualità e produzione del suono	possiede una piena consapevolezza corporea, anche in termini di controllo nelle prestazioni performative sa decodificare tutti i segni e suoni sullo strumento possiede una piena coordinazione delle due mani sullo strumento gestendo e risolvendo in modo consapevole eventuali tensioni muscolari sa accordare autonomamente lo strumento anche attraverso le quinte possiede piena consapevolezza dell'intonazione padroneggia la tecnica avanzata del violoncello sia relativamente alla mano destra che sinistra - adegua la propria esecuzione all'interno di ensemble strumentali	la postura colpi d'arco sciolto, legato, staccato, appoggiato, detaché e posizioni della mano sinistra fino al capotasto Tutte le scale e arpeggi a 3 e 4 ottave nei modi maggiori e minori con relativi arpeggi, comprese quelle a terze, seste e ottave gli accenti metrici, il fraseggio, la struttura armonica di un brano l'intonazione di diversi intervalli consonanti e dissonanti. doppie corde

Padroneggia le strutture morfo sintattiche della musica sul piano esecutivo – interpretativo	a eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico- metrici, melodici, polifonici e armonici a utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e a livello iniziale , storico e stilistico acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse	ifferenze d'intensità e tocco esecutivo per i diversi punti dell' arco li studi e piccole forme rani polifonici a due voci acili opere e progressive secuzioni in ogni stile e genere rganologia del violoncello
Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	sa applicare un metodo di studio preciso e adeguato alle conoscenze tecniche acquisite adroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione viluppa la lettura a prima vista esegue mnemonicamente semplici brani strumentali interpreta coerentemente il repertorio musicale tilizza sistematicamente il metronomo	Eutonia; ecniche di rilassamento della mano sinistra e del braccio destro Le forme musicali; strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'improvvisazione, nonché per l'apprendimento di brani in un tempo dato e strategie e mezzi per risolvere problemi tecnici durante lo studio

Contenuti

B. Mazzacurati, Scale maggiori e minori a tre e quattro ottave, a terze, seste e ottave

Sevcik, Op. 2

Sevcik, op. 8 Cambi di posizione

F. Dotzauer, metodo VOL. III

F. Dotzauer, 113 studi VOL III

J. L. Duport 21, studi per violoncello

D. Popper, High school of cello playing 40 studi op 73

A. Pais, La tecnica del violoncello (mano sinistra)

M. Brunello, 24 GIORNI DI STUDIO VIOLONCELLO

Servais, 6 CAPRICCI

J. S. Bach, 2° e 3° suite

Bruch Kol Nidrei

Schubert, Sonata Arpeggione

D. Popper, Gavotta n 2 in re magg. Op. 23

D. Popper, Tarantella op. 33

D. Popper, Memore op. 62 n 1

Dvorak, Rondò in sol min. op. 94

Vivaldi, Concerto per 2 celli in sol min RV 531

Brani tratti dal repertorio violoncellistico con accompagnamento di pianoforte di difficoltà adeguata all'anno di corso

Obiettivi disciplinari minimi

Primo strumento

- Le 4 posizioni al manico con le relative avanzate
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: produzione del suono attraverso una corretta condotta dell' arco, una corretta postura, una precisa e rilassata articolazione della mano sinistra
- Saper eseguire le scale maggiori e minori ad 2 e 3 ottave sino a tre alterazioni, legate e sciolte
- Saper distinguere ed utilizzare le parti dell'arco

- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione per la mano destra e sinistra
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento.
- Saper accordare lo strumento col supporto di un accordatore e attraverso il diapason e le quinte
- Aver acquisito una buona intonazione anche in relazione i cambi di posizione.